

VICENTINI DI SUCCESSO/1. Il 39enne Gianluca Ziglio è cresciuto a Breganze e ora lavora nel tempio della finanza

## «Così “giro” milioni nella City»

Laurea alla Bocconi, un master ad Harvard, ora trader a Londra  
«Nei periodi duri dormivo tre ore a notte: ma ho moglie e 3 figli»

Nicola Rezzara

Ufficio nella City di Londra, casa nell'esclusivo quartiere di Chelsea e sulla scrivania quattro monitor con cui controllare l'andamento del mercato finanziario globale ed elaborare strategie per banche d'affari, fondi pensioni, fondi di investimento e grandi investitori di tutto il mondo. Gianluca Ziglio, 39 anni, originario di Breganze dove vivono i genitori, è un cervello fuggito dall'Italia alcuni anni fa per cercare fortuna nel mondo della finanza.

Laurea nel 2001 in economia a finanza alla Bocconi con 110 e lode con perfezionamenti alla London School of Economics di Londra e all'università statunitense di Harvard e master in matematica finanziaria alla Cass Business School di Londra l'anno scorso.

Una vita che, nei momenti di maggiore intensità, sembra uscire da un film hollywoodiano su Wall Street. Sveglia alle 6 e mezza, in ufficio dalle 7.30 per la prima riunione con gli aggiornamenti dal mercato asiatico. Nel pomeriggio le transazioni negli Stati Uniti e in Europa fino a sera. Tre volte a settimana, le lezioni del master part-time di matematica

finanziaria dalle 18 alle 21, a seguire altre ore di studio e i "compiti" per il master, a letto alle 4 di notte per svegliarsi neanche tre ore dopo e tornare in ufficio. Con la tensione e la consapevolezza che una distrazione potrebbe avere conseguenze devastanti per le operazioni finanziarie dei clienti.

«In certi periodi lavoravo e studiavo anche nei fine settimana e senza fare mai vacanze, ma ora posso dire che ne è valsa la pena», ricorda Ziglio.

Normalmente chi segue questi ritmi non è sposato, vive costantemente sull'orlo di una crisi di nervi e festeggia ogni giorno trascorso senza essere colpito da infarto. E invece no. Gianluca Ziglio appare sorridente e rilassato mentre sorreggia un caffè all'ombra della Basilica. E fra una transazione finanziaria e un'analisi dei mercati ha trovato il tempo di sposarsi con Maddalena Andriolo (anche lei laureata con 110 e lode in Economia del commercio internazionale a Vicenza e con 7 anni di esperienza in banca... Dio li fa e poi li accoppia) e di mettere al mondo tre figli: Alvisè, 5 anni, Achille, quasi 2, e Ada, 5 mesi.

La sua avventura nel mondo della finanza è iniziata una decina d'anni fa. Mentre scriveva la tesi di laurea aveva avviato



Gianluca Ziglio con moglie, figli e i due genitori nella casa di Breganze. FOTOSERVIZIO STELLA



La famiglia Ziglio a Londra, dopo il master di Gianluca alla Cass Business School lo scorso anno.

un progetto per creare un sistema di pagamento tramite cellulare. Elaborato il progetto, trovati i finanziamenti e i partner per realizzarlo, ricevuto il

via libera della Banca d'Italia, saltò tutto: per colpa dell'economia. «Avevamo fatto molta fatica, perché in Italia non è come in America dove un'azienda

come Google può nascere in un sottoscala, ma ormai era tutto pronto - racconta - Ma è arrivata la "bolla di Internet" e in Italia nessuno ha più voluto



Il dott. Ziglio a passeggio per il centro di Vicenza. COLORFOTO

investire in quel settore».

Rimesso il progetto nel cassetto, ha scelto di emigrare accettando l'offerta di una banca tedesca, la WestLB Research, e trasferendosi a Dusseldorf. Analista finanziario con la mente, il cuore a Vicenza: «Avevo conosciuto Maddalena la notte di Halloween del 2002 - racconta - ci siamo messi insieme e dopo tre mesi mi sono trasferito in Germania. Ogni due settimane prendevo l'aereo e tornavo; devo ringraziarla per la pazienza».

Due anni dopo la banca lo ha catapultato nella City. L'anno scorso è entrato nella Ubs dove è diventato direttore dell'ufficio che si occupa di bond, titoli di Stato e derivati.

Il futuro della finanza e dell'economia? «Attendiamo la prossima crisi, conseguenza delle precedenti - spiega men-

tre disegna diagrammi e cifre su un foglio sul tavolino del bar - Prima c'era stata la bolla di Internet, poi quella immobiliare dei mutui e ora si attende quella degli Stati che non riescono a gestire il debito pubblico».

Un suggerimento a chi vuole giocare in borsa? «Studiare e informarsi prima di agire, investire su un titolo non è come puntare su un cavallo».

Per ora non pensa di tornare in Italia: «In Veneto l'economia è fatta di aziende medie e piccole e non c'è un sistema finanziario delle dimensioni di Londra. Dovrei andare a Roma a Milano, ma a quel punto preferisco di gran lunga Londra: da Milano a Breganze ci metto tre ore, dalla mia casa di Londra a quella dei miei genitori più o meno sette». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VICENTINI DI SUCCESSO/2. Michele Pittaro, 31 anni, ha deciso di andare a vivere in Olanda dopo una vacanza

## «Ad Amsterdam il mio business cresce ma senza dimenticare la solidarietà»

Ha fondato un sito che si occupa di prenotazioni di hotel e case

Un'intuizione imprenditoriale vincente, coraggio e determinazione e l'attenzione per il sociale.

Sono i pilastri su cui il vicentino Michele Pittaro sta costruendo il successo di robintravels.com: un sito internet per le prenotazioni di hotel e appartamenti ad Amsterdam come tanti altri, se non fosse che i profitti della società al netto di costi, stipendi e risorse per gli investimenti vanno a finanziare tre scuole indiane per orfani e bambini in difficoltà.

**UNA "FUGA".** La storia imprenditoriale del trentunenne Pittaro era iniziata come altre "fughe di cervelli" all'estero. Laureato in scienze dell'educazione, Michele Pittaro inizia a lavorare come educatore per disabili e tossicodipendenti ma dopo un anno capisce che non è la sua strada. Cambia settore, apre una partita Iva e inizia ad aggiustare computer a domicilio sfruttando le sue conoscenze informatiche.

Ma non è soddisfatto. Tornato da una vacanza ad Amsterdam, città di cui si innamora, gli viene l'illuminazione: realizzare un sito internet (lavin-gamsterdam.com) per preno-

tare camere d'albergo e appartamenti nella capitale olandese. Bella idea, ma ci sono già giganti mondiali che operano nel mercato come Expedia, Venere o Booking per fare alcuni esempi.

**AMSTERDAM.** «Mi è venuta un'intuizione: ho pensato di andare a vivere ad Amsterdam e proporre direttamente agli albergatori commissioni più basse degli altri siti di prenotazioni» racconta.

Si trasferisce ad Amsterdam, prende confidenza con gli hotel lavorando alla reception di un piccolo albergo con sette camere e poi comincia a cercare clienti per il suo sito: convince prima il suo datore di lavoro, un albergatore americano che gli affida le prenotazioni per il suo hotel e anche qualche appartamento. Ora gli alberghi sono 25 di categoria da una a tre stelle e Pittaro gestisce con il suo sito in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e olandese) anche le prenotazioni per diversi appartamenti.

**A GONFIE VELE.** Gli affari vanno bene e fioccano le prenotazioni da tutta Italia e anche dall'estero grazie soprattutto al passaparola, l'impresa non ha



Pittaro con i bambini indiani che aiuta dall'Europa

grossi costi perché quasi tutto si fa via Internet e Pittaro ingaggia collaboratori dando vita ad una mini multinazionale europea: il vicentino Enrico Rizzo segue l'amministrazione e il marketing dall'Italia, Petra Schmitz una collaboratrice tedesca che vive ad Amsterdam si occupa delle ricerche e infine la giornalista olandese Christien Van Den Brink lo aiuta nelle pubbliche relazioni.

Ma Michele Pittaro qualche mese fa si pone una domanda: «Ho iniziato a vedere che il giro d'affari si allargava con buone possibilità per consistenti guadagni in futuro - spiega - e mi sono chiesto: che me ne faccio dei soldi? Non mi interessa diventare ricco. E così ho pensato che avrei potuto usare i

guadagni per aiutare gli altri applicando il concetto di responsabilità aziendale di un'impresa: quale modo migliore se non supportare scuole il cui fine è allevare persone nella loro autenticità».

E così livingamsterdam.com si è recentemente trasformato in robintravels.com, con chiaro riferimento nel nome al personaggio simbolo della redistribuzione delle ricchezze Robin Hood; i guadagni della società vengono destinati a tre progetti educativi in India per bambini orfani o con famiglie disagiate.

**I DUE VOLTI.** Se da un lato Pittaro è spinto da un ideale filantropico a devolvere i suoi guadagni, dall'altro non nasconde che lo scopo umanitario è

### Le scuole

Tre progetti per aiutare i bimbi indiani

I profitti di robintravels.com finanziano tre progetti educativi in India realizzati in altrettante scuole per bambini orfani o con famiglie disagiate.

La SGRS International School si trova a Ghaziabad nella regione dell'Uttar Pradesh, il Bal Ashram e l'Alice Project nella zona di Varanasi. La SGRS International School di Ghaziabad è stata inaugurata lo scorso aprile e il fondatore e rettore è Kumar Pravesh dell'associazione olandese AID Eindhoven: lo scopo è permettere ai bambini più dotati ma senza risorse di proseguire gli studi dopo la scuola primaria. Nella città sacra di Varanasi c'è la scuola Bal Ashram gestita da una coppia di trevigiani, Lorenzo Bonaventura e Camilla Previato della Aghor Foundation. A Saranath, a pochi chilometri di distanza da Varanasi, la scuola di Alice Project ospita 500 bambini e ragazzi sia per l'educazione primaria che secondaria. ♦ N.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Pittaro con Lorenzo Bonaventura e Camilla Previato

### INIZIATIVE. Analcolici Al via un corso per cocktail senza "sballo"

Un corso gratis per promuovere gli aperitivi analcolici. È aperto a titolari di bar, pub, pizzerie e ristoranti grazie alla Confesercenti Vicenza e all'Ulss 6. In occasione dell'anniversario dei 10 anni dell'iniziativa "meno alcol più gusto" e del lancio della campagna 2011 "enjoy your choice!", in collaborazione con l'Istituto alberghiero Artusi di Recoaro, viene promossa in città un'iniziativa per cocktails analcolici.

Il corso si svolgerà il 17 maggio al bar Fashion Café in Contrà Mure Pallamaio 6 a Vicenza, dalle 14.30 alle 17.30. Relatore, il barman Saverio Signorriello docente all'Artusi. Per partecipare al corso gratuito contattare la Confesercenti al numero 0444.491112. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA